

## COMUNICATO STAMPA

Da qualche anno si sta presentando il fenomeno della **riduzione dei consumi dei prodotti di origine animale**. In particolare il latte e i suoi derivati. Le ragioni sono complesse ma riconducibili alle **perplexità etiche e salutistiche** dei consumatori o meglio della gente. Ormai buona parte della popolazione occidentale è "urbanizzata" ossia vive nelle città e ha perso ogni contatto con l'ambiente rurale e quindi con l'agricoltura e l'allevamento. Solo in Italia essa rappresenta il 65% della popolazione. La gente ha una percezione "naïf" dell'allevare gli animali. E' convinta che le "mucche", così le chiamano, vivono al pascolo. *Negli ultimi anni inchieste giornalistiche, onlus internazionali come la CIWF e i social media stanno rappresentando la verità, anche se spesso esasperata, di come realmente vengono allevate le vacche da latte.* Stanno facendo vedere alla gente semplicemente quella realtà che gli allevatori e i professionisti ritengono sia quello che sia giusto fare. Molta della gente ha rapporti costanti con i molti animali che vivono nelle nostre case che per semplificazione chiamiamo "da compagnia". Di questi animali la gente ha una **visione antropomorfizzata** e pensa che anche i così detti animali "da reddito" percepiscano felicità e benessere nello stesso modo degli esseri umani. Questo **cortocircuito culturale e d'informazione** sta maturando in fasce crescenti della popolazione, agiata e giovani, un senso di inganno e dell'essere co-responsabili delle sofferenze degli animali da reddito o meglio del costringerli a fare una **vita molto diversa da quella che avrebbero fatto in natura**. Questo senso di colpa dei consumatori è probabilmente la prima causa della riduzione dei consumi del latte e dei suoi derivati fino a sfociare nel comportamento più radicale del veganesimo. Il latte è sempre stato un alimento importante per la salute e il benessere dell'uomo. In fondo **noi discendiamo da antenati in grado di digerirlo** fino all'età adulta e che per questo hanno avuto un sensibile vantaggio evolutivo. L'esclusione del latte dalla dieta delle donne gestanti e dei bambini sta creando seri problemi alla loro salute.

Le **agenzie di comunicazione** alle quali si rivolge abitualmente l'industria lattiero-casearia spesso non hanno a loro volta contatti con l'ambiente rurale per cui optano generalmente per campagne pubblicitarie che rappresentano le bovine al pascolo alimentando inconsapevolmente l'equivoco che c'è tra le gente e gli allevatori.

Ruminantia intende incontrare i giovani per comprendere intimamente le motivazioni che sono alla base dell'esclusione del latte dalle loro abitudini alimentari. Vuole ascoltare dalla loro voce e con il loro modo di esprimersi quale percezione hanno dell'allevamento delle bovine da latte. Vuole capire esattamente cosa intendono per benessere animale e secondo loro cosa si dovrebbe fare per garantire alle bovine una vita più vicina al loro naturale comportamento e dignitosa.

Ruminantia® vuole anche provare a capire quale effetto può avere su di loro lo spiegare il perché le bovine vengono allevate come oggi si fa e che la negligenza di alcuni allevatori non è rappresentativa di un'intera categoria

Il **15 Novembre 2017 alle ore 18.00** presso il **Dipartimento di Medicina Veterinaria di Perugia** Ruminantia® incontrerà un gruppo di giovani scelti con il criterio della casualità nei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia e nella Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo di Perugia per discutere questo argomento e con il supporto scientifico del **Prof. Alberto Giulio Cianci** di Istituzioni di diritto privato e Comunicazione Pubblicitaria e Tutela dei Consumatori nell'Università degli Studi di Perugia.

*Il focus group si svolgerà con il patrocinio dell'Università degli Studi di Perugia, del Dipartimento di Medicina Veterinaria e del Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo di Perugia*



Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione  
e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo

